

PRIMO PIANO

Il Covid-19 frena Allianz

Il Covid-19 penalizza di conti trimestrali di Allianz. Il gruppo tedesco nel primo trimestre del 2020 ha registrato un utile netto di competenza degli azionisti pari a 1,4 miliardi di euro, ottimo risultato in termini assoluti ma in calo del 28,9% rispetto ai primi tre mesi di un anno fa, quando aveva raggiunto 2 miliardi. La società, tuttavia, aveva anticipato il calo lo scorso mese con la pubblicazione dei dati preliminari e aveva abbandonato il target di utile per l'intero anno, attribuendo la colpa all'incertezza economica causata dalla pandemia.

In calo (-22,2%) anche il profitto operativo, che si ferma a quota 2,3 miliardi, mentre sono in crescita le entrate interne, che salgono del 3,7% guidate in particolare dal segmento life&health. Le entrate totali aumentano del 5,7%, portandosi a 42,6 miliardi.

Secondo il group ceo Oliver Baete, il primo trimestre del 2020 "ha mostrato la resilienza di Allianz in queste circostanze senza precedenti", mentre il direttore finanziario Giulio Terzariol ha osservato che "il Covid-19 ha aggravato le condizioni operative nel ramo dell'assicurazione danni".

Ciò ha avuto un riflesso nel combined ratio, salito di 4,1 punti (ora è al 97%).

Beniamino Musto

MERCATO

Il rischio di un obbligo a risarcire

Negli Usa il governo centrale e le amministrazioni statali chiamano in causa gli assicuratori per far fronte alla crisi economica provocata dal Covid-19, imponendo la non validità delle esclusioni

Le amministrazioni locali statunitensi hanno espressamente chiamato in causa le imprese di assicurazione per l'emergenza coronavirus, introducendo una serie di provvedimenti per supportare le aziende le cui finanze fossero danneggiate dalla pandemia, con un forte intervento sulla portata delle esclusioni comunemente previste nelle polizze che coprono i danni da interruzione d'esercizio.

Il 14 aprile scorso è stato introdotto in California il *Business Interruption Insurance Coverage Act*, una legge bipartisan, e dunque approvata da forze parlamentari di diversi schieramenti, che garantisce che alle aziende che abbiano acquistato un'assicurazione sulla perdita di profitto non venga negata la copertura, in base a esclusioni che riguardino eventi come la pandemia da coronavirus. Questo tipo di assicurazione coprirà d'ora in avanti, ma anche retroattivamente, la perdita di introiti per le aziende che fossero costrette a chiudere o limitare la loro attività, in seguito ai provvedimenti varati dal governo per contrastare la diffusione del virus.

LE RICHIESTE SOSTENUTE DAI POLITICI

Il repubblicano **Mike Thompson**, delegato della California, ha dichiarato: "Le società che hanno acquistato in buona fede un'assicurazione per la perdita di profitto sono spesso costrette a chiudere a causa di certe esclusioni di copertura, ma meritano che la promessa degli assicuratori venga onorata. Ho sentito che in molte aziende del mio distretto la copertura è stata rifiutata e che le stesse non sono in grado di affrontare spese fisse, come gli emolumenti per i dipendenti o l'affitto dei locali, a causa della pandemia da coronavirus. Ecco perché ho voluto introdurre questa legge sull'assicurazione per l'interruzione dell'attività: una soluzione per le chiusure forzate, con lo scopo di aiutare i proprietari di piccole imprese e i loro dipendenti. Le chiusure imposte dall'autorità non dovrebbero significare la fine delle imprese locali, che sono il cuore pulsante della nostra economia".

(continua a pag. 2)



© C5Media - iStock



**INSURANCE REVIEW
È SU FACEBOOK**

Segui la nostra pagina



(continua da pag. 1) Ancora più diretto è stato l'intervento del presidente Donald Trump, il quale ha chiamato in causa senza mezzi termini le compagnie di assicurazione: "Ci sono persone che non hanno mai chiesto un indennizzo per interruzione dell'attività e hanno pagato un sacco di soldi per molti anni per il privilegio di poterne usufruire e quando finalmente ne hanno bisogno, e ora l'assicuratore glielo nega. Non possiamo permettere che ciò accada".

OBBLIGO E POTENZIALE CONFLITTO COSTITUZIONALE

Altre amministrazioni statali hanno preso in considerazione l'idea di imporre una copertura assicurativa per le perdite economiche sofferte dalle aziende a causa della pandemia, tra cui New Jersey, New York, Massachusetts, Ohio e Louisiana.

Un disegno di legge nella Carolina del Sud andrebbe addirittura oltre, eliminando le esclusioni applicate dagli assicuratori per i danni direttamente o indirettamente conseguenti al Covid-19.

Si richiede che ogni polizza assicurativa in vigore nello stato fornisca copertura per qualsiasi perdita derivante dalla pandemia, per mancato utilizzo o interruzione dell'attività in genere.

Il disegno di legge prevede che la normativa si applichi per ora solo alle polizze emesse per società con meno di 150 dipendenti a tempo pieno. Esso proibisce agli assicuratori di rifiutare il risarcimento per danni conseguenti alla diffusione di virus, per quanto il testo di polizza escluda chiaramente tale eventualità. Sarebbe inoltre vietato respingere sinistri per mancanza di danni materiali subiti dall'azienda stessa (il che è prassi, poiché queste polizze assicurano la perdita di profitto solo in conseguenza di un danno materiale ai beni assicurati). Sarebbero infine proibite le limitazioni dell'ammontare del risarcimento in seguito all'emissione di un ordine di chiusura da parte di un'autorità governativa (si tratta dell'estensione nota come "interruzione di attività imposta dall'autorità civile").

È previsto che il dipartimento delle assicurazioni della Carolina del Sud istituisca un fondo per rimborsare gli assicuratori che risarciscano danni conseguenti alla pandemia, che non sarebbero stati altrimenti coperti dalle loro polizze. Il disegno di legge prevede che il dipartimento sviluppi delle procedure atte alla verifica di tali richieste, e non è quindi chiaro quale sarà la procedura di rimborso. È tuttavia possibile che parte dei pagamenti effettuati dagli assicuratori per coprire tali perdite non venga mai rimborsata.

Il disegno di legge solleva alcune potenziali questioni costituzionali, giacché l'articolo 1, Sezione 10 della Costituzione degli Stati Uniti, proibisce agli Stati di approvare leggi "che compromettano la portata delle obbligazioni prestate nei contratti". Dal momento che la nuova legge comprometterebbe in modo sostanziale i contratti già esistenti, vietando agli assicuratori di imporre i termini previsti nelle loro polizze, c'è il dubbio che essa possa essere considerata come ragionevolmente necessaria per raggiungere un legittimo scopo pubblico.

CHI COPRE I COSTI SOCIALI

Che negli Stati Uniti si ricorra ai capitali dell'industria assicurativa privata per coprire buona parte dei cosiddetti costi sociali, è cosa nota. Quella che nel vecchio continente definiamo "la funzione sociale delle assicurazioni", è qui interpretata in modo diverso. Negli Usa non si concepiscono sistemi di previdenza collettiva e non è presente, ad esempio, un apparato statale che garantisca la salute o l'istruzione pubblica, per lo meno come le intendiamo noi. La maggior parte della struttura economica e sociale del Paese è affidata all'iniziativa privata e la collettività non costituisce il centro nodale sul quale è permeata l'attività dello Stato, che ha invece nell'individuo il proprio giroscopio. Lo Stato, insomma, garantisce l'ossatura basilare dei servizi, mentre provvedere alla sovrastruttura è appannaggio di chi può permetterselo per censo.

Dunque, pensare che la società si faccia carico dei costi che possono gravare sull'individuo, pur come conseguenza di provvedimenti varati dall'amministrazione centrale, è quasi inconcepibile. Ma è possibile che in questa circostanza gli americani stessi pensino che il governo stia cercando di andare troppo oltre.

IL RISCHIO PER IL MERCATO RIASSICURATIVO

Secondo una recente analisi della società di ricerca **Dowling & Partners**, la pandemia potrebbe causare al settore americano delle assicurazioni, soprattutto *casualty*, una perdita tra i 40 e gli 80 miliardi di dollari e i danni per il mercato riassicurativo si attesterebbero su una somma superiore ai due miliardi. La stima è basata sul presupposto che vi sia una minore incidenza dei sinistri relativi ai rischi da interruzione di attività. Si è ipotizzato che il peso maggiore dei danni si concentrerà sulle azioni legali e dunque sui rischi di responsabilità che, per la loro caratteristica *long tail*, potrebbero richiedere anni per risolversi. Ciò vuol dire che per conoscere il danno complessivo causato dal Covid-19 al settore assicurativo dovremo aspettare per lungo tempo.

Si presume anche che l'esposizione a contratti di polizza che non prevedano adeguate misure contro il rischio della pandemia sia più elevata al di fuori degli Stati Uniti, dal momento che i testi di polizza sono fortemente monitorati all'interno di questo mercato. Ciò dovrebbe comportare una più alta esposizione per il mercato riassicurativo, piuttosto che per gli assicuratori.

(continua a pag. 3)



(continua da pag. 2)

In realtà, i trattati di riassicurazione presentano usualmente esclusioni per eventi quali le pandemie, ma tali esclusioni non sono mai state considerate come indispensabili per le compagnie assicurative, che non hanno quasi mai pensato di calarle all'interno dei wording di polizza adottati. Nessuno si è mai immaginato che una tragedia come questa colpisse il mondo intero, per quanto gli esperti mettersero in guardia i sottoscrittori dal rischio che il cosiddetto cigno nero, ovvero l'assoluto imprevedibile, si presentasse.

In mancanza di un'adeguata formula di esclusione nel testo delle polizze funzionanti su base *all risks*, saranno dunque i riassicuratori a prendersi carico di una maggiore esposizione e, secondo Dowling & Partners essi potrebbero assorbire dal 40% al 60% delle perdite, ovunque la formulazione dei testi di polizza non fosse cristallina.

VALUTARE UNA COLLABORAZIONE PUBBLICO-PRIVATO

Ma se il mercato assicurativo dovesse essere costretto ad accogliere anche le richieste di risarcimento provenienti da settori nei quali non era previsto un coinvolgimento, allora le perdite potrebbero diventare insostenibili.

Secondo il ceo di **Chubb, Evan Greenberg**, gli sforzi del governo per indurre gli assicuratori a pagare retroattivamente le perdite da interruzione di attività legate alla pandemia da coronavirus potrebbero far fallire un settore che rappresenta "una parte fondamentale dell'impianto idraulico" che regge il sistema economico e sociale degli Stati Uniti. "Non puoi semplicemente modificare retroattivamente un contratto. Ciò è chiaramente incostituzionale", ha dichiarato in un'intervista all'emittente *Cnbc*. Greenberg ha sostenuto che, per la natura stessa della pandemia, l'unico organo in grado di assumersene ragionevolmente l'onere è il governo centrale. "Capisco la frustrazione dei legislatori, e capisco che si stia cercando un rimedio, ma questo sarebbe un grave infortunio autoinflitto, che creerebbe grande incertezza in un momento in cui si sta cercando di sostenere l'economia".

Il ceo di Chubb ha osservato che il settore assicurativo ha a disposizione circa 800 miliardi di capitale per sostenere tutti i rischi che normalmente si assicurano in un anno, oltre agli eventi catastrofali: ora, secondo l'**American Property Casualty Insurance Association**, le sole piccole e medie imprese potrebbero subire perdite fino a oltre 400 miliardi di dollari, per ogni mese in cui fossero in vigore le misure di blocco previste dal governo. Greenberg ha quindi suggerito che una partnership tra pubblico e privato, che veda uniti assicuratori e governo, potrebbe rappresentare il modo più efficace per gestire il rischio di questa pandemia, così come accadde in passato con la legge sull'assicurazione del rischio terroristico.

Cinzia Altomare

INIZIATIVE

Ecco il manifesto delle insurtech italiane

L'assemblea dell'IIA ha reso pubblico il proprio documento programmatico che orienterà la propria azione associativa

L'assemblea dell'**Italian Insurtech Association (IIA)** ha approvato il manifesto programmatico, che prevede interventi e obiettivi specifici su quattro aree: mercato, offerta e distribuzione, tecnologia e competenze, normativa e relazioni istituzionali. Per quanto riguarda la prima area, l'associazione si prefissa l'obiettivo di monitorare il mercato attraverso una serie di iniziative. Tra cui l'istituzione, in partnership con il **Politecnico di Milano** e le associazioni di categoria (**Ania** e **Aiba**), e dell'**Insurtech Investment Index**. L'IIA inoltre creerà un marchio di qualità per certificare l'adozione da parte delle aziende delle linee guida dell'associazione su tecnologia, customer experience e insurtech user journey. La seconda area del manifesto riguarda "la promozione di modelli d'offerta flessibili, personalizzati, data driven, basati su on boarding digitale e su pagamenti a distanza e/o ricorrenti". Questo obiettivo sarà perseguito in primis attraverso l'apertura di un tavolo di confronto con l'**Ivass**, così come sarà aperto un canale di dialogo con le rappresentanze dell'intermediazione assicurativa, con i ministeri di Innovazione e Sviluppo economico, e col Garante della Privacy. Il terzo punto del manifesto punta a "favorire il miglioramento dell'assetto tecnologico e la crescita delle risorse umane", attraverso standard applicabili al settore assicurativo per gestire l'identità digitale, l'istituzione di un **knowledge center** che metterà a disposizione degli associati contenuti informativi, e la condivisione di metriche, Kpi e case history. Sarà inoltre sviluppata la formazione attraverso workshop per executive, quadri e impiegati, in modo da consentire agli associati di affrontare la conversione al digitale della forza lavoro. L'ultimo punto del manifesto riguarda il dialogo con le istituzioni su tre gli obiettivi: semplificare il sistema delle firme elettroniche nei rami danni, valutando forme più snelle rispetto a quelle previste dal Regolamento 40 di Ivass; raccordare le disposizioni in materia di home insurance con le regole della Spid e con le indicazioni della Psd2; promuovere l'emanazione di un **Insurtech act** che acceleri gli investimenti nel settore prevedendo vantaggi fiscali per gli investimenti in tecnologia e facilitazione dell'accesso ai capitali per start up insurtech e intermediari innovativi.

B.M.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 12 maggio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

IC INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2020

11 GIUGNO 2020 | 9:30 - 16:00



CONVEGNO ON LINE
IN DIRETTA WEB



SESSIONE PLENARIA

Semplificazione, servizio, customer experience: i pilastri della nuova assicurazione

La personalizzazione della relazione con il cliente è la chiave di volta per la trasformazione dell'industria assicurativa. Innovazione significa intervenire sulla struttura del prodotto assicurativo e sulla capacità di individuare esigenze assicurative e profili di rischio, moltiplicando i punti di contatto con i clienti e le occasioni di bisogno e utilizzo di coperture. L'assicurazione trova dunque affermazione grazie alle molteplici applicazioni della tecnologia e a strategie che puntano all'agilità del settore a favore di nuova concezione dell'offerta, di modelli organizzativi più efficienti e di una maggiore capacità distributiva. L'obiettivo, anche attraverso lo sviluppo di ecosistemi e partnership diversificate, è accompagnare cittadini e imprese verso una concreta vicinanza al concetto di protezione nella vita quotidiana, per la salute e per il proprio futuro.

Moderata Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review

- | | | |
|---------------|---|--|
| 09.30 – 09.50 | ▶ | <p>SEMPLIFICAZIONE, SERVIZIO, CUSTOMER EXPERIENCE: I PILASTRI DELLA NUOVA ASSICURAZIONE
<i>Enea Dallaglio, partner di Mbs Consulting</i></p> |
| 09.50 – 10.10 | ▶ | <p>STRATEGIE PER LA TRASFORMAZIONE DELL'INDUSTRIA ASSICURATIVA
<i>Maurizio Capiello, amministratore delegato di Poste Assicura e direttore generale di Poste Vita</i>
<i>Umberto Guidoni, direttore business di Ania</i>
<i>Valter Trevisani, direttore generale di Cattolica Assicurazioni</i></p> |
| 10.10 – 10.30 | ▶ | <p>DALLA TECNOLOGIA ALLA COMPETITIVITÀ SUL MERCATO
<i>Marco Burattino, direttore commerciale Italia di Guidewire</i></p> |
| 10.30 – 10.50 | ▶ | <p>L'OFFERTA ASSICURATIVA E IL PARADIGMA DELLA SEMPLICITÀ
<i>Maurizio Hazan, studio legale Taurini-Hazan</i>
<i>Daniela Mariani, capo della Divisione Vigilanza Prodotti del servizio Vigilanza condotta di mercato di Ivass</i></p> |
| 10.50 – 11.10 | ▶ | <p>SCENARI E SOLUZIONI PER L'EVOLUZIONE DEL RISCHIO
<i>Giuseppe Dosi, head of insurance di Crif</i></p> |
| 11.10 – 11.30 | ▶ | <p>COFFEE BREAK</p> |

Main sponsor



Light sponsor



SESSIONE PARALLELA

MATTINO 11:30 - 13:00

 **INSURANCE CONNECT
INNOVATION SUMMIT 2020**

11 GIUGNO 2020 | 9:30 - 16:00

CONVEGNO ON LINE

INFORMAZIONI, PROCESSI E DIGITALIZZAZIONE: LE LEVE PER LA BUSINESS TRANSFORMATION

Tecnologie per l'assicurazione agile: come trasformare l'industria assicurativa attraverso la valorizzazione delle informazioni, la razionalizzazione dei processi e l'integrazione dei sistemi. Quali soluzioni possibili grazie a big data, cloud computing, machine learning e intelligenza artificiale?

- 11:30 - 12:30 – **Tavola Rotonda Modera:** *Piero Gancia, partner di McKinsey e responsabile per il settore assicurativo del Mediterraneo*
- *Francesco Mastrandrea, cio di Groupama Assicurazioni*
 - *Fabio Pittana, coo e responsabile canale digitale di Net Insurance*
 - *Daniilo Ughetto, direttore ict operations del gruppo Assimoco*
 - *Luigi Vassallo, direttore It & Digital Transformation di Sara Assicurazioni*
- 12:30 - 12:45 – Conclusioni a cura di McKinsey
12:45 - 13:00 – Q&A

PRODOTTO E CANALE AGENZIALE

Presentazione della ricerca realizzata da Innovation Team sulle reti agenziali. Analisi della capacità di innovazione dell'offerta assicurativa e delle potenzialità/problematiche distributive, delle opportunità per lo sviluppo del business in agenzia e delle evidenze sul ruolo della tecnologia e della digitalizzazione.

- 11:30 - 11:40 – Intervento a cura di Andrea Scarabelli, ceo di First Point
11:40 - 12:00 – Presentazione della ricerca "Innovazione dell'offerta e dei modelli di vendita in agenzia"
a cura di Fabio Orsi, partner di Innovation Team, Mbs Consulting
- 12:00 - 12:40 – **Tavola Rotonda Modera:** *Fabio Orsi*
- *Alessandro Lazzaro, ex presidente dell'Unione Agenti Axa*
 - *Enzo Sivori, comitato dei presidenti di Aua*
 - *Massimo Uncini, presidente del gruppo Agenti Italiana Assicurazioni*
- 12:40 - 13:00 – Le esperienze eccellenti:
Luigi Madonia, agente Allianz di Palermo; Francesco Carpenè agente Italiana di Treviso; Stefano Querinuzzi, agente plurimandatario di Gorizia; Enrico La Pergola, agente Helvetia di Novara

DAL CONTRATTO STATICO AL CONTRATTO DINAMICO

Semplificazione, chiarezza e immediatezza sono i pilastri su cui strutturare un nuovo concetto di prodotto assicurativo: semplice, modulabile e da proporre al cliente attraverso diversificate modalità distributive, dall'Instant Insurance alla Gdo, dalle flotte aziendali al car sharing.

- 11:30 - 12:30 – **Tavola Rotonda Modera:** *Maurizio Hazan, studio legale Taurini-Hazan*
- *Andrea Bonomini, dirigente responsabile ufficio legale e reclami del gruppo Cattolica*
 - *Loris Marzini, responsabile prodotti retail e portafoglio di Poste Assicura*
 - *Gianpiero Mosca, consigliere di amministrazione di Aon Benfield*
- 12:30 - 12:45 – Conclusioni a cura dello studio legale Taurini-Hazan
12:45 - 13:00 – Q&A



SESSIONE PARALLELA

MATTINO 11:30 - 13:00

 **INSURANCE CONNECT
INNOVATION SUMMIT 2020**

11 GIUGNO 2020 | 9:30 - 16:00

CONVEGNO ON LINE

GESTIONE SINISTRI AUTO: COME CAMBIA IL SERVIZIO AL CLIENTE

La gestione dei sinistri auto è il banco di prova per la verifica della qualità del servizio al cliente. Digitalizzazione, app, tempestività di intervento e videoperizie: tra tecnologia, revisione dei processi e contatto diretto con il cliente, il settore assicurativo punta a trasformare la propria fisionomia in un business che resta strategico per l'industria.

11:30 - 11:40 – Maximiliano Barberi, insurance market leader GFT

11:40 - 12:45 – **Tavola Rotonda Modera:** *Daniele Di Maio, responsabile Innovation and Strategy per Transformation Consulting, Capgemini Italia*

– *Luigi Barone, direttore sinistri di Reale Mutua*

– *Gaetano Occorsio, consulente della direzione sinistri di Amissima*

– *Luca Tavecchia, responsabile claims support di Generali Italia*

– *Maximiliano Barberi, insurance market leader GFT*

12:45 - 13:00 – Conclusioni a cura di Capgemini

ECOSISTEMA E START UP, UNA LEVA PER L'INNOVAZIONE

L'open innovation e la creazione di ecosistemi come terreno su cui moltiplicare le opportunità di innovazione per il settore assicurativo, la capacità di proporre servizi integrati e la value proposition per il cliente.

11:30 - 11:40 – Gli ecosistemi: un nuovo paradigma di innovazione, a cura di G2 Startups

11:40 - 11:50 – Messaggio di Open Insurance Initiative: "La frontiera dell'Open Insurance"

11:50 - 12:10 – L'Open Innovation secondo Vittoria

– *Gian Franco Baldinotti, Ceo di Vittoria hub*

12:10 - 12:50 – **Tavola Rotonda Modera:** *Francesco Zaini, partner di G2*

con il coinvolgimento di alcune startup

12:50 - 13:00 – Conclusioni a cura di Francesco Zaini, partner di G2



SESSIONE PARALLELA

POMERIGGIO 14:30 - 16:00

 **INSURANCE CONNECT
INNOVATION SUMMIT 2020**

11 GIUGNO 2020 | 9:30 - 16:00

CONVEGNO ON LINE

STRATEGIE, TECNOLOGIE E POLITICHE COMMERCIALI PER LA CENTRALITÀ DEL CLIENTE

La trasformazione dell'industria assicurativa parte dalla necessità di rivedere la capacità di relazionarsi con il cliente in un'ottica di omnicanalità e di personalizzazione del contatto. Offrire strumenti, tecnologie e contenuti per arricchire la customer experience significa disporre di informazioni adeguate e personalizzate da valorizzare su più canali.

- 14:30 - 15:45 – **Tavola Rotonda** Modera: *Gianmaria Trapassi, partner Deloitte Digital IT*
- *Marco Brachini, direttore marketing, brand e customer relationship di Sara Assicurazioni*
 - *Luca Colombano, direttore centrale di Italiana Assicurazioni*
 - *Letizia D'Abbondanza, chief customer officer di Axa Assicurazioni*
- 15:45 - 16:00 – Conclusioni a cura di Deloitte

L'EVOLUZIONE DEL RAMO SALUTE

Il servizio e l'assistenza al cliente, la capacità di individuarne i bisogni in un'ottica di protezione nella vita quotidiana sono amplificate dalle potenzialità della tecnologia e dei device oggi a disposizione dei cittadini. Opportunità, sviluppi e capacità di applicazione (e di distribuzione) del prodotto e del servizio assicurativo.

- 14:30 - 14:40 – Intervento a cura di Stefano D'Ellena, head of insurance Italy di Everis Italia
- 14:40 - 15:50 – **Tavola Rotonda** Modera: *Stefano Cazzaniga, partner e director della practice health care di Boston Consulting Group*
- *Maurizio Cortese, ceo di Intesa Sanpaolo Smartcare*
 - *Stefano D'Ellena, head of insurance Italy di Everis Italia*
 - *Giovanna Gigliotti, amministratore delegato di UniSalute*
 - *Marco Giovannini, head of business development, sales, product & marketing di Generali Welion*
 - *Marco Mazzucco, direttore generale di Blue Assistance*
- 15:50 - 16:00 – Conclusioni a cura di Boston Consulting Group

AZIENDE, ASSICURATORI, PERITI E INTERMEDIARI: LA GESTIONE DEI RISCHI E DEI SINISTRI, TRA PARTNERSHIP E TECNOLOGIA

La collaborazione fra i diversi attori coinvolti nella gestione di un sinistro è un valore aggiunto per la qualità del servizio al cliente e per trarre insegnamento dall'esperienza dell'evento dannoso. In tale contesto, sempre più importanza assumono la specializzazione della filiera liquidativa, la tempestività di intervento, le tecnologie a disposizione.

- 14:30 - 15:50 – **Tavola rotonda** Modera: *Marco Valle, ad di Marco Valle Srl, vice presidente di Aipai, vice presidente di Cineas area tecnica periti*
- *Massimo Bellesso, responsabile acquisti e gestione contratti assicurativi del gruppo Eurovo*
 - *Lorenzo Bizio, responsabile sinistri property di Generali Italia*
 - *Ireno Claudio Lionello, socio titolare del gruppo Eurovo*
 - *Davide Magnani, cfo del gruppo Eurovo*
 - *Marco Rubin, consulente tecnico del gruppo Eurovo*
 - *Sergio Ramorino, perito incaricato dal gruppo Eurovo*
 - *Acb*
 - *Aon**
- 15:50 - 16:00 – Conclusioni a cura di Aipai



*Invitato a partecipare

SESSIONE PARALLELA

POMERIGGIO 14:30 - 16:00

 **INSURANCE CONNECT
INNOVATION SUMMIT 2020**

11 GIUGNO 2020 | 9:30 - 16:00

CONVEGNO ON LINE

L'INNOVAZIONE NELL'RC AUTO

La tecnologia applicata all'Rc auto ha un ruolo fondamentale per esprimere l'evoluzione della mobilità, le potenzialità delle auto connesse e la definizione di nuove responsabilità e profili di rischio. Tra bisogno di personalizzazione della relazione con il cliente, analisi degli stili di guida e offerte basate sul servizio, la capacità di valutare le informazioni rappresenta la chiave di volta per l'industria assicurativa.

14:30 - 14:40 – Intervento a cura di Sergio Tusa, sales director di Cambridge Mobile Telematics

14:40 - 15:50 – **Tavola Rotonda Modera:** Roberto Bosisio, partner di Boston Consulting Group

– Giacomo Lovati, amministratore delegato di Alfa Evolution Technology, di Pronto Assistance Servizi, di Linear Assicurazioni e direttore insurance e telematic services di UnipolSai

– Tomaso Mansutti, ceo di Mansutti

– Pedro Bernardo Santos, direttore generale di G-Evolution

– Sergio Tusa, sales director di Cambridge Mobile Telematics

– Alberto Busetto, head of connected business di Generali Jeniot

15:50 - 16:00 – Conclusioni a cura di Boston Consulting Group

SOLUZIONI PER LA PROTEZIONE DEL CLIENTE: UNA SFIDA PER L'INTERMEDIARIO DEL FUTURO

Consulenza, semplificazione, specializzazione: come riuscire a incontrare le esigenze di individui, famiglie e aziende, tra nuovi rischi, tecnologia e garanzie aggiuntive

14:30 - 15:30 – **Tavola Rotonda Modera:** Massimo Michaud, presidente di Cineas

– Roberto Conforti, presidente di Uea

– Luca Franzi de Luca, presidente di Aiba

– Luigi Viganotti, presidente di Acb

15:30 - 16:00 – Conclusioni a cura di Massimo Michaud

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO

A CHI SI RIVOLGE

Compagnie di assicurazione – Banche – Intermediari Collaboratori – Periti – Associazioni di categoria

• Responsabili comunicazione
• Responsabili marketing
• Responsabili commerciale
• Responsabili area
innovazione/telematica

• Responsabili IT
• Head of digital
• Responsabili organizzazione
• Responsabili operations
• Responsabili customer analytics

• Responsabili rami vita e danni
• Direttore tecnico auto
• Underwriting
• Responsabile attuarato
• Responsabili fiduciari e processi organizzativi

